

Comunicato Stampa di Fdi di Sabaudia

"Come preannunciato, oggi sono state consegnate al Sindaco Maurizio Lucci le deleghe dei consiglieri e dell'assessore in quota Fratelli d'Italia. È opportuno puntualizzare e chiarire alla città i motivi che hanno portato a tale decisione dopo mesi di richieste, mai esaudite, di condivisione costruzione e trasparenza con l'intera amministrazione avanzate dal partito Fratelli d'Italia al Sindaco. Da circa un anno, infatti, si chiedeva una maggiore apertura nei confronti di quella parte di maggioranza che tanto peso ha avuto nella vittoria delle elezioni. In particolare si chiedevano al Sindaco maggiori incontri con la sua maggioranza soprattutto prima dei Consigli Comunali o prima di scelte importanti per la città. Si protestava, contestualmente, contro gli atteggiamenti incivili e aggressivi da parte di "qualcuno" che senza troppi giri di parole si permetteva di aggredire, insultare, diffamare politicamente il partito Fdi se non ci si fosse allineati. L'aria che si è respirata in questi anni di consiliatura è stata di tensione e prevaricazione prendendo atto di volta in volta che la maggior parte della vita amministrativa veniva operata confrontandosi il sindaco solo con una parte di maggioranza, tenendo fuori Fdi gruppo fondamentale per il sindaco Lucci. Questa spaccatura si è appalesata in modo chiaro nei giorni scorsi con l'uscita del comunicato dei 5 consiglieri del gruppo misto che hanno reso evidente ciò che Fratelli d'Italia aveva comunicato il giorno dopo il ritiro delle dimissioni del Sindaco. "La ritrovata armonia" che decantava di aver ritrovato il primo cittadino era, come è, inesistente: due schieramenti si fronteggiano bellicosi. Vieppiù, il gruppo misto è arrivato a permettersi di ammonire l'assessore Gelardi nel suo ruolo di portavoce del gruppo consigliere Fdi perché in maniera trasparente replicava ad un collega. Il dissenso è una libertà della democrazia! La responsabilità dello stato dei fatti, onori et oneri, deve assumersela chi non è stato capace di restare leader anche dopo la campagna elettorale, che, è giusto ricordare, è stata vinta con impegno e lealtà, mettendoci la faccia, anche da Fdi. Ricorrendo malamente al Divide et Impera il cui uso nel passato ha già mietuto tante vittime illustri, il Sindaco ha perso la fiducia del gruppo di FDI, che si oppone fermamente ad un modus operandi antidemocratico e chiuso. Pertanto, i consiglieri, vista l'ostinata determinazione del Sindaco a non dimostrare con i fatti un'apertura nei confronti di FDI, non hanno potuto far altro, prendendone atto, che, come primo passo, riconsegnare le deleghe. Quelle deleghe su cui tanto impegno e dedizione sono stati profusi, portando i settori di competenza, ai massimi livelli. Quello che, nonostante le difficoltà succitate, non è mai mancato, infatti, è stata l'attenzione a che i settori operassero con continuità, ma l'altra parte della maggioranza è riuscita a negare persino questo, cercando di attribuire a FDI responsabilità di paralisi dell'amministrazione inesistenti. Per concludere FDI ricorda che il bene comune di Sabaudia è la priorità assoluta, e che non potrà essere assolutamente responsabile della enorme frattura ormai evidente nella maggioranza Lucci, ma nello stesso tempo non farà parte di nessun gioco politico, dimostrando che le poltrone oppure incarichi non sono di suo interesse. Ricordiamo alla città che Fdi ha sempre come unico interesse il bene comune per la città.